

PIANO DI MIGLIORAMENTO PER UNA SCUOLA DI QUALITA'

ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRIMA SEZIONE (anagrafica)

Istituzione Scolastica: Istituto Comprensivo di Corniglio (PR)

Codice meccanografico: PRIC81600D

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico Luigi Ughetti

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Luigi Ughetti	Dirigente Scolastico
Monia Lotto	vicaria - docente della scuola sec. di I° grado funzione strumentale del disagio
Milena Alfieri	funzione strumentale del disagio - docente della scuola sec. di I° grado
Silvana Piazza	funzione strumentale del PTOF - docente della scuola sec. di I° grado
Ilaria Bottazzi	docente della scuola primaria
Claudia Prevoli	docente della scuola primaria
Daniela Fracassi	docente della scuola primaria
Cecilia Iasoni	collaboratrice del dirigente - docente della scuola dell'infanzia
Rossella Fontana	docente della scuola dell'infanzia

SECONDA SEZIONE

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono aumentati in questi ultimi anni e hanno portato ad una riflessione ancora in via di completamento. Le modalità adottate, non sono sempre efficaci. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Il Collegio dei Docenti si pone come obiettivo la stesura del Curricolo per competenze.

La scuola, per migliorare gli esiti degli studenti e promuovere uniformità tra le classi dei diversi plessi, da diversi anni realizza prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese.

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

PRIORITÀ CHE L'ISTITUTO SI È ASSEGNATO PER IL PROSSIMO TRIENNIO

1. In relazione agli esiti degli studenti, per quanto riguarda i risultati scolastici:
GARANTIRE ESITI POSITIVI NELLE CLASSI DEI DIVERSI PLESSI ATTRAVERSO STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE CONDIVISE
2. In relazione agli esiti degli studenti, per quanto riguarda le competenze chiave europee:
INCREMENTARE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI ALUNNI.

TRAGUARDI CHE L'ISTITUTO SI È ASSEGNATO IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ

1. Da un anno scolastico a quello successivo aumentare del 10% il numero di studenti che migliorano il proprio rendimento scolastico.
2. Ridurre almeno del 20% rispetto all'anno precedente, all'interno della stessa classe, i comportamenti che implicano sanzioni disciplinari.

Le priorità indicate emergono come punto di convergenza fra gli esiti del RAV e le analisi del Collegio Docenti, che suggeriscono di lavorare sull'equità degli esiti e sulle competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI DI PROCESSO CHE L'ISTITUTO HA SCELTO DI ADOTTARE IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI

1. Nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione":
 1. progettare il Curricolo per competenze;
 2. definire criteri per la stesura e per la valutazione (griglia) delle prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese.
2. Nell'area "Ambiente di apprendimento":
 1. progettare e condividere le attività per la realizzazione del progetto "Dalla cura alla cittadinanza attiva".

Il tema dell'equità degli esiti porta ad approfondire quello dei criteri di valutazione e delle metodologie adottate per perequare le diverse situazioni.

La prima azione da compiere è quella di dotare i docenti di strumenti per la definizione di prove standardizzate che si articolano lungo il percorso scolastico, ad integrazione delle prove nazionali.

La valutazione delle competenze sociali e di cittadinanza è un passaggio obbligato per promuovere una maggiore condivisione delle regole definite nelle diverse classi.

ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

AREA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Progettare il Curricolo per competenze	<p>Si intende coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze per giungere alla costruzione di un curricolo di istituto. I docenti sono invitati a riflettere su quali tipi di abilità e conoscenze sono imprescindibili nello sviluppo della competenza e su quali percorsi di insegnamento-apprendimento maggiormente efficaci.</p>
	Definire criteri per la stesura e per la valutazione (griglia) delle prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese	<p>Si intende migliorare e uniformare gli esiti scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese attraverso la collegialità nella scelta di prove di verifica comuni centrate sulla didattica per competenze; si vuole inoltre creare una maggiore collaborazione tra docenti per uno scambio e un supporto nella pratica didattica.</p>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Progettare e condividere le attività per la realizzazione del progetto “Dalla cura alla cittadinanza attiva”	<p>I docenti sono chiamati ad individuare alcune competenze sociali e civiche fondamentali in relazione alle indicazioni nazionali ed europee, al fine di valutare l’effettiva padronanza da parte degli studenti. A tal fine si prevede la stesura e la realizzazione di un progetto che vada ad incrementare le competenze sociali e civiche degli studenti e ridurre comportamenti scorretti.</p>

Priorità: Garantire esiti positivi nelle classi dei diversi plessi attraverso strategie e metodologie didattiche condivise.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: progettare il Curricolo per competenze.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
Formazione per i docenti sulla costruzione del Curricolo per competenze	- Gruppo di Miglioramento - Collegio Docenti - Formatori esterni	Febbraio 2019	Partecipazione significativa del collegio docenti all'azione di formazione	Percentuale di partecipanti superiore all'80%	Foglio firma
Creazione di gruppi dipartimentali in verticale e in orizzontale	- Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari - Collegio Docenti	Anno scolastico 2018/2019	Costituzione di gruppi equilibrati sotto il profilo numerico e delle competenze.	Percezione di efficacia riferita dai membri dei dipartimenti.	questionari sulla percezione di efficacia.
Stesura del Curricolo per competenze	- Dipartimenti Disciplinari - Collegio Docenti - formatori esterni	Anno scolastico 2018/2019	Individuazione di competenze chiave e di cittadinanza (al termine delle classi 3° e 5° della primaria e al termine del primo ciclo di istruzione)	Congruenza delle competenze individuate con le Indicazioni Nazionali.	Analisi dei documenti anche attraverso il supporto di formatori esterni.

Priorità: Garantire esiti positivi nelle classi dei diversi plessi attraverso strategie e metodologie didattiche condivise.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: definire criteri per la stesura e per la valutazione (griglia) delle prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
Creazione di prove comuni (iniziali, intermedie e finali) da somministrare a tutte le classi in italiano, matematica e inglese e relative griglie di correzione.	Per la scuola primaria: tutti i docenti Per la scuola secondaria di primo grado: docenti di disciplina	Prova iniziale: settembre 2018 Prova intermedia: gennaio 2019 Prova finale: aprile 2019	Produzione di prove condivise e somministrabili per tipologia e adeguatezza al contesto. Realizzazione di griglie di correzione	Percezione di adeguatezza e utilizzabilità rispetto agli strumenti prodotti.	Breve relazione da parte dei docenti coinvolti nella preparazione delle prove.
Somministrazione delle prove	Docenti di disciplina	Prova iniziale: fine settembre-inizio ottobre 2018 Prova intermedia: fine gennaio 2019 Prova finale: maggio 2019	Adeguatezza al contesto; esecuzione nella stessa settimana per ogni classe e ordine di scuola.	Rispetto dei tempi	Controllo da parte del gruppo di Miglioramento
Correzione delle prove	Docenti di disciplina	Prova iniziale: entro fine ottobre 2018 Prova intermedia: entro la metà di	Correzione di ciascuna prova utilizzando griglie di correzione con punteggi concordati.	Utilizzo dei correttori strutturati (rubric).	Creazione di tabelle con i risultati di tutte le prove.

		febbraio 2019 Prova finale: entro i primi di giugno 2019			
Lettura e mappatura dei risultati di tutte le classi.	NIV (nucleo interno di valutazione)	Prova iniziale: entro la prima metà di novembre 2018 Prova intermedia: entro la fine di febbraio 2019 Prova finale: entro i metà giugno 2019	Quadro degli esiti dell'Istituto.	Individuazione delle criticità	Istogrammi di confronto, tabelle.
Condivisione degli esiti in Collegio Docenti	Tutti i docenti	Giugno 2019	Revisione Piano di Miglioramento	Individuazione delle priorità e traguardi di miglioramento.	Correlazione degli esiti con gli obiettivi prefissati.

Priorità: Incrementare le competenze sociali e civiche degli alunni.

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo: progettare e condividere le attività per la realizzazione del progetto “Dalla cura alla cittadinanza attiva”.

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Individuare le competenze sociali e civiche da valutare	Commissione PTOF	Settembre 2018	Individuazione di competenze congruenti con i documenti nazionali ed europei	Disponibilità di un documento che elenca competenze congruenti con il criterio indicato.	Analisi del documento prodotto dalla commissione.
Creare rubric di osservazione	Commissione PTOF	Fine settembre 2018	Redazione di una rubric utilizzabile in contesto osservativo di classe.	Disponibilità di una rubric pronta per l'utilizzo.	Analisi del documento prodotto.
Fase di osservazione e valutazione dei comportamenti osservati.	Tutti i docenti.	Ottobre 2018	Individuazione di alcune situazioni didattiche(all'interno dell'Istituto) idonee all'osservazione. Compilazione della rubric, a seguito di un'osservazione condotta nelle situazioni didattiche individuate in precedenza.	Classi e alunni coinvolti. Disponibilità di rubric compilate.	Acquisizione e analisi dei documenti.
Leggere i dati per individuare le criticità	Commissione PTOF	Novembre 2018	Individuazione delle competenze più carenti.	Disponibilità di una scheda di rilevazione.	Acquisizione e analisi della scheda di rilevazione.
Stesura e realizzazione del progetto “Dalla cura alla cittadinanza attiva”	Commissione PTOF	Settembre 2018- giugno 2019	Redazione del progetto.	Disponibilità di una scheda di analisi delle criticità e dei punti di forza del progetto.	Acquisizione dei dati

Restituzione al Collegio Docenti	Commissione PTOF	Settembre 2019	Esposizione del percorso effettuato, dei punti di forza e delle criticità riscontrate.	Disponibilità di una relazione da mettere agli atti.	Acquisizione e analisi della relazione.

ATTIVITÀ FINALI DEL PDM

	ATTIVITÀ	ATTORI COINVOLTI	STRUMENTI
Monitoraggio del PDM	Il monitoraggio delle azioni sarà costante e finalizzato ad individuare i vantaggi e le difficoltà riscontrate durante la realizzazione. Attraverso incontri del gruppo di miglioramento verranno monitorate le singole attività e il loro stato di avanzamento per modificare eventualmente la tempistica prevista e le modalità di attuazione.	NIV (nucleo interno di valutazione)	Incontri, questionari di valutazione e schede di rilevazione.
Diffusione dei risultati	Stampa e diffusione di prodotti del PDM. Organizzazione di uno o più incontri con tutti i docenti dell'Istituto	NIV (nucleo interno di valutazione)	Materiali resi disponibili.
Bilancio sociale	Rendicontazione, con opportuni indicatori, della performance della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).	NIV (nucleo interno di valutazione)	Materiali resi disponibili.

